

Perché una Giornata dell'ebraismo?

1. Per conoscere il popolo ebraico e la sua tradizione vivente.
2. Per riscoprire il legame che unisce tradizione ebraica e tradizione cristiana.
3. Perché l'alleanza di Dio con il popolo di Israele non è mai stata revocata.

Con i profeti e con lo stesso apostolo la Chiesa attende il giorno che solo Dio conosce in cui tutti i popoli acclameranno il Signore con una sola voce e 'lo serviranno appoggiandosi spalla a spalla' (Concilio Vaticano II, Dichiarazione nostra Aetate n 4).

Confessiamo la nostra fede in Gesù Cristo l'ebreo, che in quanto messia di Israele è il salvatore del mondo e congiunge i popoli della terra con il popolo di Dio (Sinodo evangelico di Renania, 1980).

Con gli ebrei condividiamo "un ministero sacerdotale, una missione che può unirci senza confonderci, fino a quando verrà il Messia che invochiamo: Maranatha" (Card. C.M. Martini).

In concreto cosa fare?

La Giornata dell'ebraismo non è una giornata di preghiera "per" gli ebrei o "con" gli ebrei.

Gli Orientamenti (1974) sono chiari: "è dunque necessario in particolare, che i cristiani cerchino di capire meglio le componenti fondamentali della tradizione religiosa ebraica e apprendano le caratteristiche essenziali con le quali gli ebrei si definiscono alla luce della loro attuale realtà religiosa". E' opportuno che le comunità parrocchiali promuovano occasioni concrete lungo questi due filoni complementari: la riflessione sul vincolo particolare, anzi unico, che lega la Chiesa e Israele; l'esistenza viva e attuale del popolo ebraico.

Alcune iniziative che potrebbero essere proposte alla comunità dei fedeli:

1. studio dei documenti più importanti sull'ebraismo: Nostra aetate (n. 4), Orientamenti e suggerimenti per l'applicazione di Nostra aetate n. 4 (1974), Sussidi per una corretta presentazione di ebrei ed ebraismo nella catechesi e nella predicazione della chiesa cattolica (1985), Noi ricordiamo: una riflessione sulla Shoà (1998);
2. approfondimenti sulla storia del popolo d'Israele, la vita degli ebrei e l'ebraismo oggi, la spiritualità ebraica, la relazione tra Chiesa e Israele, l'antisemitismo e la Shoà, ecc.
3. visite ai luoghi ebraici tradizionali e incontri con ebrei, con possibilità di lettura di qualche testo biblico, in ascolto di una lettura ebraica della Scrittura;
4. incontro con esponenti degli organismi che promuovono in Diocesi la conoscenza cristiana dell'ebraismo e il dialogo cristiano-ebraico.